

COMMERCIALISTI DOMANI

Perugia 21 marzo 2014

**Tra proposte e proteste
scandagliamo gli scenari futuri**

**Dopo il D.Lgs 139/2005:
criticità ed ipotesi di riforma**

Dott. Alessandro LINI
Presidente Fondazione Centro Studi Ungdc

Dopo il D.Lgs 139/2005: criticità ed ipotesi di riforma



La professione
intellettuale

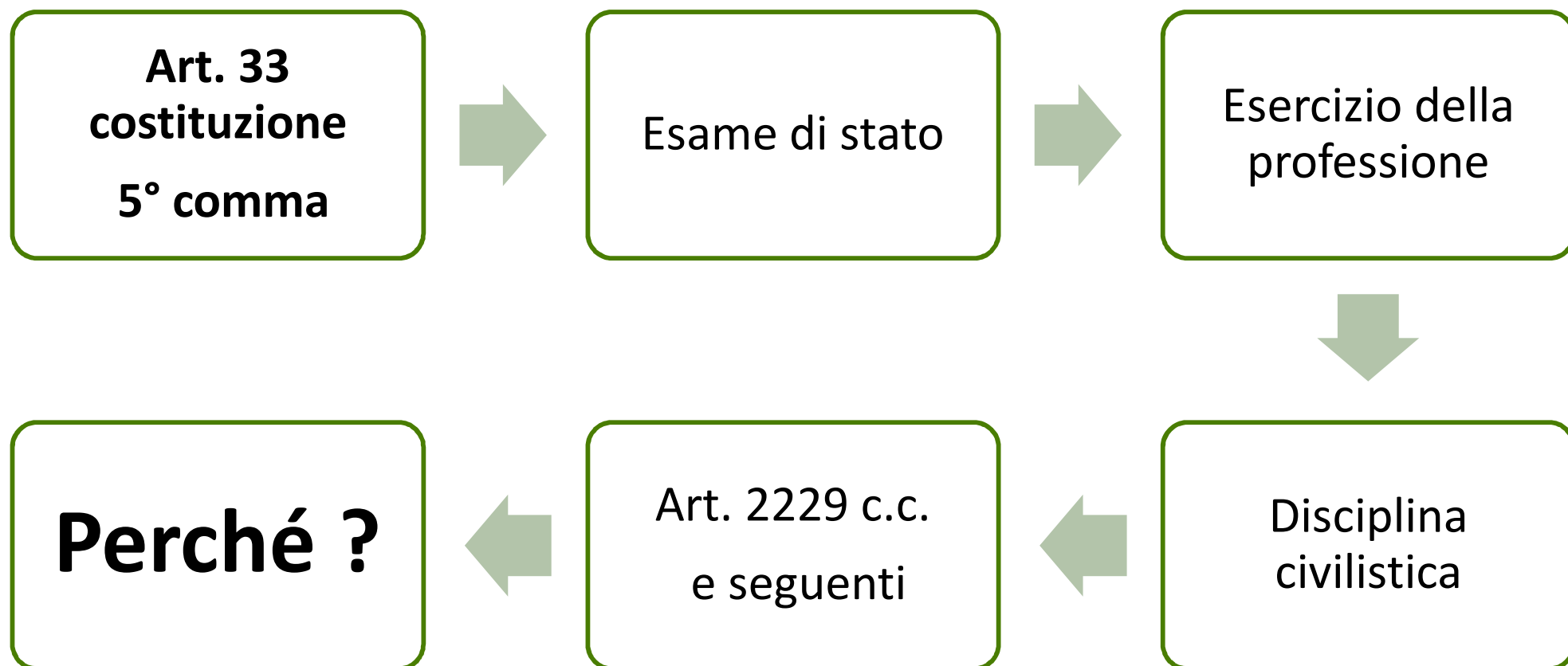


La professione
del dottore
commercialista
e dell'esperto
contabile



Proposte per la
riforma del 139

La professione intellettuale



LA PRESTAZIONE INTELLETTUALE

La prestazione intellettuale è la prestazione stessa

Il professionista mette a disposizione dell'utente/consumatore tutte le sue CONOSCENZE in materia che possono essergli utili per la risoluzione di un suo problema

La prestazione deve essere erogata nel rispetto delle norme di deontologia professionale.

Conoscenze acquisite durante il percorso di formazione, poi mantenute e consolidate attraverso la formazione continua.

I «CREDENCE GOODS»



I RISCHI DELLE ASIMMETRIE INFORMATIVE: L'ADVERSE SELECTION

Scelta solo sul prezzo

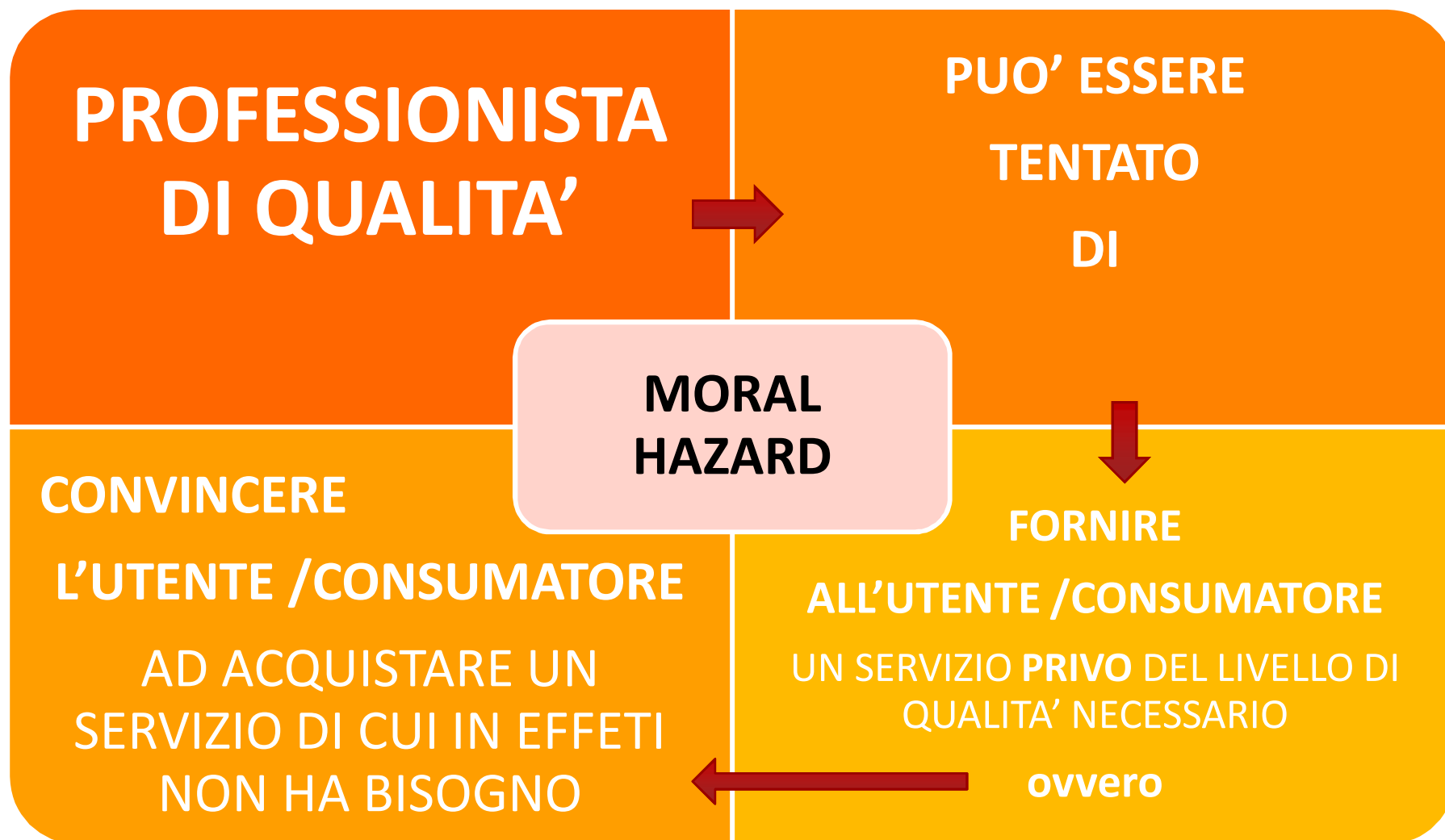
Il livello dei prezzi può essere tenuto basso solo da coloro che non hanno investito nella loro formazione e non avendo investimenti da recuperare possono praticare prezzi più bassi

ADVERSE SELECTION

I professionisti rimasti adesso possono aumentare i prezzi pur senza migliorare la qualità del servizio offerto tendenza a **OLIGOPOLIO/MONOPOLIO**

I professionisti di qualità costretti ad abbandonare il mercato poiché non riescono a fare profitti stante il basso livello dei prezzi

I RISCHI DELLE ASIMMETRIE INFORMATIVE: IL MORAL HAZARD



LA NECESSITA' DI REGOLARE

PRESTAZIONI

- CON CARATTERISTICHE «CREDENCE»
- AVENTI RILEVANZA SOCIALE
- A TUTELA DELLA FEDE PUBBLICA E DI INTERESSI COSTITUZIONALMENTE TUTELATI

ACCESSO

- PERCORSO DI ACCESSO CERTIFICATO
- LAUREA-TIROCINIO-ESAME DI STATO

DISCIPLINA

- ORDINAMENTO PROFESSIONALE
- DEONTOLOGIA
- FORMAZIONE

LA PROFESSIONE INTELLETTUALE

- L'art. 2229 dispone che la legge determina le professioni intellettuali per l'esercizio delle quali è necessaria iscrizione in appositi albi o elenchi.
- L'OBBLIGATORIETÀ DELL' ISCRIZIONE È PERTANTO DA RICONDURRE AD UN INTERESSE PUBBLICO TALMENTE RILEVANTE CHE PER TUTELARLO SI DISPONE IL SACRIFICIO DI LIBERTÀ FONDAMENTALI, ANCH'ESSE TUTELATE A LIVELLO COSTITUZIONALE (ART. 41 "L'INIZIATIVA ECONOMICA PRIVATA È LIBERA).
- Da questo "sacrificio" discendono precisi e puntuali obblighi posti a carico del professionista:
 - Abilitazione attraverso esame di Stato: verifica della preparazione.
 - Obblighi di natura deontologica
 - Personalità della prestazione;
 - responsabilità del professionista.

I COMPENSI: L'IMPORTANZA DELL'OPERA

- Con il D.L. 1/2012 sono state abolite le tariffe professionali. L'intervento demolitorio non ha tuttavia interessato il codice civile.
- L'art.9 comma 4 dello stesso D.L. recita ..“ **In ogni caso la misura del compenso** è previamente resa nota al cliente con un preventivo di massima, **deve essere adeguata all'importanza dell'opera** e va pattuita indicando per le singole prestazioni tutte le voci di costo, comprensive di spese, oneri e contributi” riprendendo il principio civilistico dell'art. 2233 2° comma dell'importanza dell'opera. Questo riferimento **all'importanza dell'opera**, ripreso nell'intervento “riformatore” del 2012, mette in risalto ancora una volta di più, **il rilievo sociale che caratterizza la prestazione intellettuale**: gli effetti di questa fuoriescono dalla sfera privatistica del soggetto utente/consumatore che la richiede e generano “esternalità positive” su tutta la collettività.
- La rilevanza attribuita dal legislatore agli aspetti morali ed i rilievi sociali che sono propri della prestazione intellettuale sono tali che per questa passa in secondo piano **l'equivalenza economica** tra compenso e prestazione resa; equivalenza che costituisce il fulcro della disciplina relativa alla prestazione d'opera e per la quale rileva unicamente la qualità della stessa. Non a caso il codice civile utilizza due termini diversi che, se nella lingua italiana possono anche essere considerati sinonimi, giuridicamente assumono due significati ben distinti e separati, all'art. 2233 si parla di compenso ed all'art. 2222 si parla di corrispettivo.

IL D.Lgs. 139/2005

- **Capo I** - Disposizioni generali artt. 1 – 6
- **Capo II** - Gli Ordini territoriali artt. 7- 24
- **Capo III** - Il Consiglio Nazionale artt. 25- 33
- **Capo IV** - Gli Albi, le condizioni per esservi iscritti, i titoli professionali
 - **Sezione I** - Albi ed elenchi artt. 34-39
 - **Sezione II** - Formazione e accesso alla professione artt. 40-48
- **Capo V** - Il procedimento disciplinare artt. 49-57

PROPOSTE DI RIFORMA -1

- Introduzione delle specializzazioni
- Ripensamento della disciplina delle incompatibilità
- Rimozione vincoli legati all'anzianità di iscrizione per l'elettorato passivo nei consigli territoriali, e per la possibilità di avere tirocinanti.
- Rimozione della “pregiudiziale di presidenzialità” per la candidatura alla presidenza del consiglio nazionale.
- Riduzione del vincolo di anzianità per l'elettorato passivo al consiglio nazionale.
- Introduzione dell'obbligo di approvazione del bilancio preventivo e consuntivo da parte dell'Assemblea dei Presidenti.

PROPOSTE DI RIFORMA -2

- Introduzione della possibilità di **partecipazione del collegio dei revisori alle sedute del consiglio nazionale**, prevedendo invece **l'obbligo di partecipazione alle riunioni aventi ad oggetto il bilancio** ovvero deliberazioni di spesa in variazione al bilancio preventivo approvato.
- Riduzione componenti del consiglio nazionale.
- Obblighi di **trasparenza sugli incarichi** (Collegi sindacali, Revisioni, consigliere di amministrazione, procedure concorsuali) estesi ai componenti degli studi associati/stp di Presidenti e Consiglieri territoriali e nazionali.
- Snellimento del procedimento disciplinare specialmente per quello relativo a mancato conseguimento fpc.
- Rivedere la disciplina del tirocinio alla luce delle modifiche normative.

PROPOSTE DI RIFORMA -3

Elezioni del consiglio nazionale: (in alternativa)

- **Prevedere il suffragio universale:**
 - Mediante voto elettronico mediate su piattaforma digitale;
 - “**Election day**” negli stessi giorni si eleggono i consigli territoriali ed il consiglio nazionale.
- **Mantenimento dell’attuale sistema:**
 - prevedere che siano i Consigli territoriali **neo eletti** a votare il consiglio nazionale e non i consigli in scadenza di mandato,
 - Si potrebbe ipotizzare il voto vincolato all’adozione di apposita delibera assembleare.
- **Prevedere la ratifica del programma di mandato da parte dell’assemblea dei presidenti entro tre mesi dall’insediamento del Consiglio Nazionale, a pena di decadenza.**